



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

Atto N. 2588/2026

Oggetto: TRASFERIMENTO SOMME, ERRONEAMENTE VERSATE A CMGE, ALL' ENTE COMPETENTE .

In data 02/09/2026 il dirigente PATRIZIA LEONCINO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con cui è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) 2026-2028;

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Vista la comunicazione pervenuta da parte del Comune di Genova Polizia Locale, registrata con Prot. n. 52907 del 31/08/2026, con la quale è stato richiesto il trasferimento della somma di € 66,10, in quanto la stessa risultava erroneamente versata alla Città Metropolitana, anziché al Comune, quale ente competente della entrata..

Rilevato che, l'importo di € 66.10 è stato accreditato sul conto di Tesoreria della Città Metropolitana di Genova con provvisorio di entrata n. 2799 del 14/04/2025 e la somma incassata con la reversale n. 7176 del 15/04/2025.

Preso atto che, per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario procedere al trasferimento della somma di € 66,10 in favore del Comune di Genova, quale Ente competente alla gestione e alla riscossione delle somme relative alla violazione al Codice della Strada oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Sandra Morchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse

Servizio Bilancio e Contabilità

particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, che allo stesso non sono pervenute da parte dei propri collaboratori dichiarazioni o segnalazioni circa la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al presente procedimento.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dato atto che, il presente provvedimento, diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato.

DISPONE

- 1) Di prendere atto, che la somma complessiva di € 66,10 è stata effettivamente incassata da questo Ente in data 15/04/2025, mediante reversale di incasso n. 7176, quale pagamento effettuato erroneamente dal contribuente in relazione al suddetto verbale;
- 2) di prendere atto della nota di richiesta di restituzione della somma sopra citata, assunta con protocollo n. 52907 del 31/08/2026;
- 3) di impegnare la somma di € 66.10 con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili (codice fornitore 1311);
- 4) di dare atto che è stato accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**